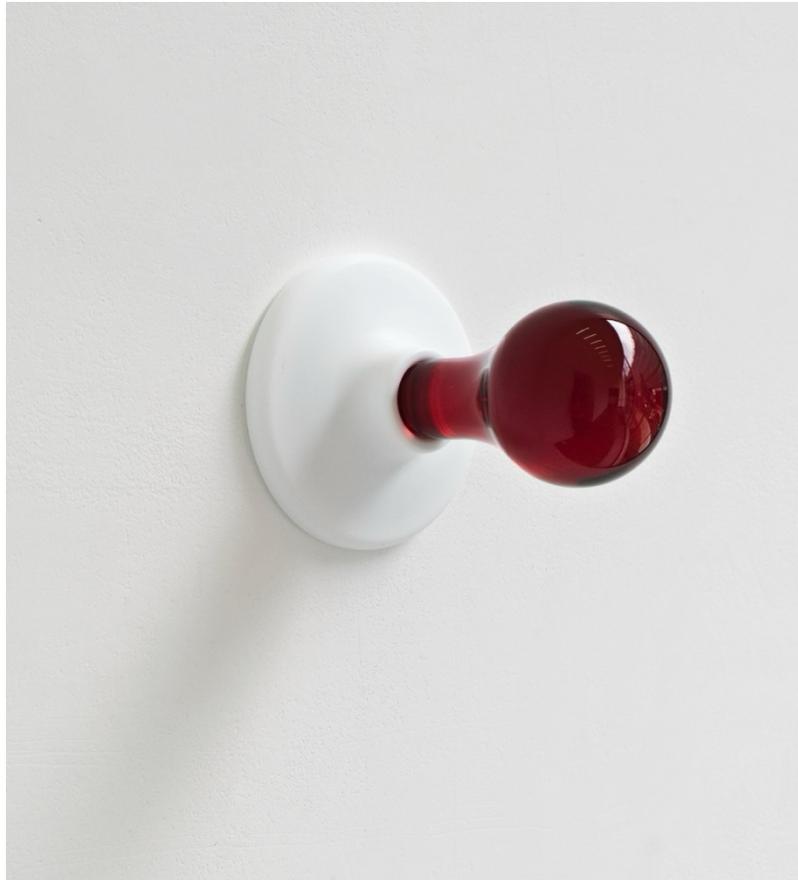


Tracciare il pensiero. 2002-2025 ***(Tracing Thought. 2002-2025)***



Iran do Espírito Santo, *Red Bulb 2*, 2009. Cristallo e Teflon, 15 x 11 x 11 cm.
Credits: Michael Brzezinski. Courtesy L'Artista e Mazzoleni.

Mazzoleni, Torino

29 ottobre 2025 – 10 gennaio 2026

Vernissage: mercoledì 29 ottobre 2025, 10.00-20.00

Mazzoleni presenta *Tracciare il pensiero. 2002-2025*, la prima mostra personale a Torino di **Iran do Espírito Santo**.

Il progetto ripercorre gli ultimi vent'anni della carriera dell'artista brasiliano e presenta **nuove opere site-specific** negli spazi del piano nobile della galleria in un dialogo intimo con l'architettura circostante.

Mazzoleni Galleria d'Arte Srl

Piazza Solferino 2
10121 Torino, IT

04839580018

+39 011 534473
torino@mazzoleniart.com

Artista di fama internazionale, le cui opere sono già conservate in importanti collezioni, tra cui quelle del **MAXXI di Roma**, del Museum of Modern Art (**MoMA**) e del **Solomon R. Guggenheim Museum di New York**, Espírito Santo ha concepito la mostra come riflessione sulla propria produzione degli ultimi due decenni, con un focus su due concetti chiave della sua ricerca: la luce e la scala.

Il percorso simbolico di *Tracciare il pensiero* si apre con *Untitled (Key Hole)* (2002), opera che l'artista ha deciso di esporre dopo aver visto la struttura della galleria e la sua serie di stanze in sequenza lungo un asse centrale: il corridoio suggerisce "un'esperienza visiva quasi cinematografica" che guida lo sguardo e dialoga con le opere in ogni stanza, spiega Espírito Santo.

Il tema della scala è indagato sia in senso semantico che oggettivo: la scala degli oggetti, la proporzione, ma anche la scala cromatica, come in *Switch* (2025). Questa nuova opera *site-specific* appartenente a **una delle serie più iconiche e riconoscibili dell'artista**: i dipinti murali realizzati con **56 sfumature di grigio**. Spiega Espírito Santo:

"Le opere murarie (disegni e pitture) giocano un ruolo importante nella mia produzione. Per me, sono "opere di resistenza", che esistono nonostante una società ossessionata dal consumo. La loro natura effimera diventa parte della condizione stessa della loro esistenza, e forse aggiunge un ulteriore strato poetico, come un'arte del tempo oltre che dello spazio."

La scala — intesa come unità di misura e proporzione — è esaltata anche in **due straordinari nuovi lavori prodotti per la mostra: Metro e Compasso**. Come spesso accade nelle opere di Espírito Santo, entrambe le opere sono costruite esattamente come gli omologhi reali, **ma in scala monumentale**: il compasso, ad esempio, misura 1,80 metri di altezza. L'artista riflette qui sull'aura e sulla funzione dell'oggetto, trasformandolo in metafora della condizione umana. Le opere appaiono come intrappolate tra il mondo delle idee (i principi geometrici e di misura che riproducono in scala) e la realtà, il desiderio di divenire oggetti funzionali.

Completano la mostra **opere storiche** come la serie *Globe*, 2011 (sculture eteree in marmo bianco), *Reflexive Windows 10*, 2020 (granito nero che evoca i riflessi delle finestre al tramonto), e la serie *Curtains*, 2025, qui presentata in una nuova e **inedita versione verticale**: disegni meticolosi ispirati al dettaglio di un tendaggio, composti da linee ripetute a intervalli di un millimetro. Queste linee disegnano ritmi di scala e proporzione che trasformano la bidimensionalità della pagina, proponendo una riflessione concettuale sulla tensione tra leggerezza e peso, tra il mondo delle idee e la materia — **piccole variazioni che generano uno spostamento nella percezione, per l'artista come per lo spettatore**.

"Dico spesso che un'immagine che diventa opera funziona come un sogno ricorrente, un pensiero invasivo che chiede di essere interpretato. Un oggetto che vedi ovunque e che "ti parla", conquistando il tuo campo d'attenzione. Il disegno ha un ruolo importante in questo processo: è l'inizio della materialità, o ciò che la precede. Disegno moltissimo, per necessità psicologica e fisica. Ma quando disegno "sul serio", con un fine preciso, è come costruire qualcosa che ha massa, ma allo stesso tempo è parzialmente liberato dalla tirannia della fisica."

In occasione della mostra sarà pubblicato il **catalogo con testo critico di Jacopo Crivelli Visconti**, un volume che presenterà le opere della mostra a Torino e della successiva esposizione presso **Mazzoleni Milano** dal 21 gennaio al 28 marzo 2026.

Nel corso della progettazione della mostra, nella primavera del 2025, Iran do Espírito Santo ha accolto il team Mazzoleni nella sua casa a San Paolo. Circondato dall'atmosfera meticolosamente composta del suo spazio abitativo e dalle zone montane nelle quali ha attivamente partecipato alla riforestazione negli ultimi anni, l'artista ha aperto le porte del suo studio, offrendo uno sguardo raro sul suo processo creativo e condividendo riflessioni personali sulla sua pratica. Il video realizzato per Mazzoleni dalla regista Flora Del Debbio sarà presentato dal 9 al 12 ottobre per la 30a edizione di **Artecinema**, il festival internazionale di film sull'arte contemporanea a Napoli.

IRAN DO ESPÍRITO SANTO

Iran do Espírito Santo è nato a Mococa, in Brasile, nel 1963. Lavorando spesso su scala ambiziosa, sovverte la tradizione minimalista attraverso le sue sculture astratte di oggetti quotidiani familiari resi estraniati dalle dimensioni disorientanti e dai materiali incongrui, come granito, vetro, acciaio, rame o pietra. Queste opere scultoree si spogliano di ogni dettaglio estraneo, enfatizzando la linea e la forma essenziale dell'oggetto. Questa rigorosa semplicità si riflette anche nei suoi impegnativi disegni murali in pittura e sgraffito, che trasformano l'intero spazio attraverso sottili gradazioni di tono e l'ipnotica ripetizione di motivi, ma che richiedono molte settimane per essere completati. È stata la combinazione di questi due aspetti della sua pratica a costituire la prima mostra personale dell'artista nel Regno Unito, alla Ingleby Gallery durante l'Edinburgh Art Festival 2010. Negli ultimi due decenni, Iran do Espírito Santo ha ricevuto molti consensi a livello internazionale. Le sue opere sono state esposte in musei e gallerie di tutto il mondo e sono incluse nelle collezioni dei principali musei, tra cui: il Museum of Modern Art di New York, il Museum of Modern Art di San Francisco, il MAXXI di Roma, l'IMMA di Dublino e il Museum of Contemporary Art di San Diego. Ha inoltre preso parte alla Biennale di Venezia (1999 e 2007), alla Biennale di San Paolo (1987) e alla Biennale di Istanbul (2000). Tra le mostre più recenti ricordiamo *Reflexivos* presso Oi Futuro, Brasile (2019) e *Chosen Memories – Contemporary Latin American Art from the Patricia Phelps de Cisneros Gift and Beyond*, MoMA, USA (2023).

MAZZOLENI

Mazzoleni è una delle principali gallerie italiane d'Arte Moderna e Contemporanea con sede a Londra, Torino e Milano, attiva da oltre 35 anni. Mazzoleni presenta mostre di calibro museale e partecipa alle principali fiere internazionali di settore nei circuiti Art Basel, Frieze, TEFAF; Artissima, Artefiera e Miart in Italia e di recente aprendosi a nuove realtà collezionistiche in Oriente, partecipando a fiere quali Frieze Seoul e Art Abu Dhabi. La collezione della galleria viene esposta in musei e istituzioni in tutto il mondo, come il Centre Pompidou e il Palais de Tokyo a Parigi, la Fondazione Solomon R. Guggenheim di New York, la Smithsonian Institution di Washington, lo State Ermitage Museum di San Pietroburgo, la Tate Gallery e l'Estorick Collection di Londra, il Museo del Novecento di Firenze, la GNAM di Roma, il Museo MADRE di Napoli, la Triennale e Palazzo Reale di Milano e la Biennale di Venezia in Italia. La galleria rappresenta l'Estate Agostino Bonalumi.

Tracciare il pensiero. 2002-2025

(Tracing Thought. 2002-2025)

Mazzoleni, Torino

29 ottobre 2025 – 10 gennaio 2026

Vernissage: Mercoledì 29 ottobre 2025, 10.00 – 20.00

Mazzoleni, Piazza Solferino, 2 – 10121 Torino

T: (+39) 011.534473 | E: torino@mazzoleniart.com

Orari: martedì – sabato, 10.00–13.00/ 16.00–19.00

Domenica e lunedì su appuntamento

Ufficio Stampa: Lucile Brun | E: lucile@mazzoleniart.com | M: (+39) 340.0664675

Mazzoleni Galleria d'Arte Srl

Piazza Solferino 2
10121 Torino, IT

04839580018

+39 011 534473
torino@mazzoleniart.com